

Esercizi

- (1) Le forme che seguono illustrano l'evoluzione di alcuni suoni (riportati in grassetto) in diverse fasi del cingalese (indoeuropeo, Sri Lanka).

Fase anteriore	Fase posteriore	
<i>maamsa</i>	<i>mam</i>	'carne'
<i>-vaara</i>	<i>-var</i>	'massa'

Si identifichino i mutamenti avvenuti a carico dei suoni in questione. Si consideri poi la forma *vadaaranu* 'parlare', derivata da una forma originaria *vaada karanu*: tale forma è coerente con i mutamenti identificati e, se non lo è, come si può spiegare?

- (2) La tabella che segue riporta il paradigma parziale di alcune nomi del finnico (ugro-finnico; Finlandia). Si ricostruiscono la forma originaria della radice di tali nomi, motivando la risposta. Si può dire qualcosa circa la cronologia relativa dei mutamenti fonetici avvenuti a carico di tale radice? (Ai fini dell'esercizio, la funzione del caso 'essivo' e la forma della desinenza per questo caso sono irrilevanti).

<i>onni</i> 'felicità'	<i>onne-na</i> 'felicità-ESS'
<i>suksi</i> 'cielo'	<i>sukse-na</i> 'cielo-ESS'
<i>vesi</i> 'acqua'	<i>vete-nä</i> 'acqua-ESS'
<i>käsi</i> 'mano'	<i>käte-nä</i> 'mano-ESS'
<i>tuoli</i> 'sedia'	<i>tuoli-na</i> 'sedia-ESS'

- (3) La tabella che segue riporta le forme anteriori e quelle posteriori di alcune parole del finnico (ugro-finnico; Finlandia). Osservando tali forme, si ricostruiscono i mutamenti fonetici avvenuti e la cronologia relativa di tali mutamenti, motivando la risposta.

Forma anteriore	Forma posteriore	
tekðæ	tehðæ	'fare'
kaktena	kahtena	'come due'
kakte	kaksi	'due'

- (4) Osservando la tabella che segue, si illustrino i mutamenti fonetici intervenuti a carico dei suoni evidenziati in grassetto (si trascurino invece gli altri suoni) nel passaggio dal proto-oceanico al nelemwa. Si tenga presente che i mutamenti in questione sono indipendenti dal contesto in cui si trovano i vari suoni. Si individuino poi la cronologia relativa dei vari mutamenti, motivando la risposta.

Proto-oceanico	Nelemwa	
quraŋ	kola	‘gambero’
manuk	malic	‘uccello’
qusan	kot	‘pioggia’
pat	vaak	‘quattro’

- (5) La lista che segue riporta le forme di alcune parole inglesi dal XIV e XVI secolo. Descrivere i mutamenti fonetici avvenuti e indicarne ove possibile la cronologia relativa, fornendo delle motivazioni per quest’ultima.

XIV secolo	XVI secolo
fūl	fəl
bīte	bəite
nāme	nāme
bāte	bēt
fōl	fūl
fōl	fōl
bēte	bīte

- (6) La lista che segue fornisce le forme della radice e del perfetto per una serie di verbi in sanscrito:

Radice	Perfetto	
tan-	tatan-	‘tendere’
pat-	papat-	‘volare’
sad-	sasad-	‘vedere’
kar-	cakar-	‘fare’
gam -	jagam-	‘andare’

Sapendo che in una fase preistorica del sanscrito, i suoni originari *e* ed *o* vengono tramutati in *a*, e un suono *e* originario determina la trasformazione di *k* e *g* antecedenti in *c* e *j* rispettivamente, si ricostruisca la regola di formazione del perfetto.

- (7) In samoano (austroonesiano; Samoa), i verbi transitivi sono contraddistinti da un suffisso che varia a seconda del verbo. Ad esempio:

Forma intransitiva	Forma transitiva	
ŋau	ŋau-sia	‘bere’
mataʔu	mataʔu-tia	‘rompere’
taji	taji -sia	‘piangere’
alofa	alofa-ŋia	‘amare’
fua	fua-tia	‘pesare’
ole	ole-ŋia	‘ingannare’
sila	sila-fia	‘vedere’

Sapendo che

- la forma originaria del suffisso era *-ia*
- le consonanti in fine di parola in samoano sono scomparse, cosicchè nessuna parola del samoano moderno finisce in consonante
- la maggior parte dei verbi originariamente finiva in consonante

si ricostruisca il processo che ha portato alla formazione dei suffissi transitivi che si riscontrano attualmente nella lingua.

(8) La lista che segue riporta varie forme verbali in tojolabal (maya, Messico):

hman 'io compro'	man 'comprare'
hlap 'io vesto'	lap 'vestire'
hk'an 'io voglio'	k'an 'volere'
kil 'io vedo'	il 'vedere'
ku? 'io bevo'	u? 'bere'
kal 'io dico'	al 'dire'

Sapendo che nella lingua

- esistono parole come *ha?* 'acqua', *hune* 'uno', *hi?* 'pannocchia di granturco acerba';
- non esistono parole con un suono *k-* iniziale seguito da altre consonanti

si ricostruisca la forma originaria del morfema di prima persona singolare, motivando la risposta.

(9) I verbi spagnoli presentano due allomorfi per la desinenza di prima persona singolare. *-oy*, è normalmente usato per i verbi monosillabici, ad esempio

doy 'io do'	dar 'dare'
soy 'io sono'	ser 'essere'
voy 'io vado'	ir 'andare'

-o è normalmente usato per i verbi polisillabici, ad esempio

ando 'io cammino'	andar 'camminare'
peso 'io peso'	pesar 'pesare'
lavo 'io lavo'	lavar 'lavare'

Tuttavia, la forma *-oy* si trova anche con il verbo polisillabico *estar* 'essere', ovvero *estoy* 'io sono'. Sapendo che

- la forma *-oy* rappresenta un'evoluzione fonetica di *-o*, che si verifica per i verbi monosillabici

- in spagnolo, la combinazione *s* + consonante in inizio di parola è stata trasformata in *es* + consonante (ad esempio, le forme originarie **scribo* e **stabilidad* sono diventate *escribo* e *estabilidad*)

ipotizzare una spiegazione del perché il verbo *estar* presenta la desinenza *-oy*. È avvenuto prima il passaggio *-o* > *-oy* o quello *s* + consonante > *es* + consonante?

- (10) Le forme che seguono illustrano l'evoluzione di alcuni suoni, **segnalati in grassetto**, in diverse fasi della storia del greco antico. Tenendo conto che (i) le combinazioni di simboli *t^h* e *k^h* corrispondono ciascuna ad un singolo suono, (ii) che entrambi i suoni in questione sono aspirati, e (iii) i simboli *t* e *k* indicano i corrispondenti suoni non aspirati, si descriva tale evoluzione e si identifichi la cronologia relativa dei mutamenti fonetici intervenuti, motivando la risposta (gli asterischi indicano forme non attestate ma ricostruite).

Forma anteriore	Forma posteriore	
* t^hrik^h -s	t^hrik -s	capello-NOM
* t^hrik^h -os	trik^h -os	capello-GEN
* t^hrep^h -ō	trep^h -ō	allevare-1SG
* t^hrep^h -s-ō	trep -s-ō	allevare-FUT-1SG

- (11) La forma proto-lolo-birmana ***m-krəw** 'colomba' ha come esito in lau (tibeto-birmano; Cina) **gû**. Tendendo presente che *m* e *g* sono suoni sonori, e *k* è il corrispettivo sordo di *g*, si identifichino i mutamenti avvenuti in tali forme a carico dei suoni in grassetto, e si stabilisca la cronologia relativa di tali mutamenti, motivando la risposta.
- (12) La tabella che segue riporta i paradigmi parziali (ricostruiti) delle parole per lupo e idromele in protoindoeuropeo (PIE) e protogermanico (PG). Come si può vedere, le desinenze di caso sono mutate nel passaggio dalla prima alla seconda lingua, e in protogermanico le due parole appartengono a due classi di declinazione distinte. Tenendo conto che (i) *m* è un suono nasale, e (ii) il segno ~ indica che la vocale corrispondente è nasale, cosa può aver portato allo sviluppo delle due classi di declinazione in protogermanico? E sono avvenuti prima lo sviluppo delle vocali nasali o la caduta della desinenza *-m* di accusativo?

Lupo	PIE	PG
NOM	*włk ^w o-s	*wulf-az
ACC	*włk ^w o-m	*wulf-ã
Idromele	PIE	PG
NOM	*medhu-s	*með-uz
ACC	*medhu-m	*með-ũ

- (13) Osservando le costruzioni in (14), si stabilisca quali sono anteriori e quali posteriori, motivando la risposta.

Banda Linda (nigero-congolese; Repubblica Centrafricana)

- (14) (a) *ʔà wís'ə nǎ wí pā amùnjú sǎ jèkocí*
 noi sapere questo sapere:NEG che bianchi essere dall'altro.lato
nē
 NEG
 'Non sapevamo che i bianchi vivessero dall'altro lato'
- (b) *éyi.ngétextscha pā ónje térǎ gátí*
 capo dice loro legare Tere a.terra
 'Il capo dice di legare Tere a terra'
- (c) *nà ó pàndǎ nǎ; kǎ cè pā mǎ gú*
 andare tu dire questo a lui dire io arrivo
 'Va' e digli che sono arrivato'

- (15) Le frasi in (16) illustrano diversi tipi di ordini delle parole presenti in ewe. Osservando la struttura di queste frasi, si formulino delle ipotesi sul processo che può aver portato la lingua a sviluppare ordini delle parole diversi. Inoltre, la frase in (16b) illustra un fenomeno piuttosto diffuso nelle lingue del mondo: di quale fenomeno si tratta?

Ewe ((nigero-congolese)

- (16) (a) *Me-dí bé máple awua dewó*
 io-volere dire io-CONGT-comprare vestito alcuni
 'Voglio comprare alcuni vestiti'
- (b) *me-le é kpǎ dzí*
 1SG-essere.a 3SG.POSS vedere superficie/su
 'Lo sto vedendo (letteralmente, 'Mi trovo sulla superficie del suo vedere').'

- (17) Si osservino le costruzioni in (18): quale processo è in atto? Si può supporre che alcuni costruzioni siano anteriori e altre posteriori? Come si può classificare l'elemento *za* dal punto di vista morfologico? Si motivino le risposte. [Il significato dell'elemento 'REL' è irrilevante ai fini dell'esercizio.]

Newari (sino-tibetano; Nepal)

- (18) (a) *ajuŋ-za*
fiume-MORFEMA
'torrente'
- (b) *ahən-za*
volatile.domestico-MORFEMA
'pulcino'
- (c) *tə-za* *tə-nu*
REL-bambino REL-bambino
'bambini'

Abbreviazioni

ACC	accusativo	GEN	genitivo
CONGT	congiuntivo	NEG	negazione
ESS	essivo	NOM	nominativo
FUT	futuro	POSS	possessivo
		REL	relatore